

L'ottava edizione della rassegna proporrà oltre 100 appuntamenti con alcuni fra i maggiori scrittori del mondo

Da Pordenonelegge, con sentimento

La mappa geo-culturale delle emozioni, l'approfondimento sull'attualità, il barometro dell'italiano

Pordenone

NOSTRO SERVIZIO

Il girone dei sentimenti, quelli che fanno tribolare gli animi e accendere le passioni, dall'inquietudine alla speranza, dall'odio all'amicizia. Sono loro la novità di Pordenonelegge.it, il festival del libro che ha raggiunto l'ottava edizione a Pordenone e che attende come consuetudine visitatori da tutta Italia, ma anche dall'estero nelle giornate dal 21 al 23 settembre.

Otto giovani scrittori daranno vita alla mappa dei sentimenti: ogni luogo della città - dal Convento di San Francesco al nuovo sito per il festival Largo San Giorgio - ospiterà un autore che avrà modo di approfondire un sentimento. Secondo le prime indiscrezioni, Francesco Piccolo parlerà della gelosia, Andrea Bajani disserterà dell'odio che attanaglia la società, Mario Desiati affronterà l'inquietudine nei giovani, che si manifesta in quel girovagare tra discoteche nelle notti lunghe. Altri scrittori - Lucrezia Lerro, Marco Lodoli, Bapsi Jones, Giulia Carcasi, Rosella Postorino - affronteranno altri sentimenti sempre più spesso espressi impulsivamente nell'attimo di un lampo via sms. Anche un'autrice tra le più amate dai sentimentalisti di ogni tempo, Susanna Tamaro, che raramente fa la sua comparsa nei festival, ha detto

si a Pordenonelegge e duetterà con Pino Roveredo. Ma saranno presenti anche altri scrittori del Nordest che per primi hanno avviato il confronto fra letteratura ed emozioni, come Romolo Bugaro e Marco Franzoso, e poi Aldo Busi, Enrico Brizzi, Roberto Alajmo, Clara Sereni, e Mauro Corona col suo nuovo libro.

Alla fine la piccola Pordenone, ma vorace nella lettura, ospiterà oltre cento incontri curati dal trittico d'autore composto da Gian Mario Villalta, Alberto Garlini e Valentina Gasparet. Si prospetta per il pubblico un ventaglio di scelte: dal grande letterato internazionale, all'autore famoso del piccolo schermo, al giornalista di grido. Simbolo scelto a rappresentare un'edizione in cui alla presentazione dell'autore, sono abbinati incontri teatrali e momenti espositivi, il mappamondo. Pordenonelegge, difatti, parlerà più lingue, grazie agli ospiti di fama internazionale, alcuni dei quali sono stati contattati direttamente dagli organizzatori, senza passare per le case editrici. E il caso dello scrittore anglo-indiano Amitav Ghosh, autore simbolo dell'incontro-scontro tra culture diverse che via e-mail, recente vincitore del Premio Grinzane

Cavour, dopo una breve informazione sul festival del libro, ha dato la sua adesione, ma anche di Diane Setterfield, primo

nella classifica del New York Times con la "Tredicesima storia". Rappresentano uno spicchio della realtà planetaria let-

teraria anche l'inglese Victoria Hislop, che presenterà in prima assoluta il suo best seller ("L'isola", ed. Bompiani), l'americano Richard Powers, che ha scritto uno dei più bei romanzi degli ultimi anni, "Il tempo di una canzone", il texano Joe Lansdale, autore noir, il più innovativo scrittore argentino, Alan Pauls.

Una lettura divertita sulla Francia e i francesi, sarà proposta da Antonio Caprarica, mentre Viktor Erofeev ("L'enciclopedia dell'anima russa", ed. Spirali) offrirà una panoramica di una Russia tra vecchio e nuovo. Un altro nome è quello del francese che ha cambiato profondamente la storia del romanzo d'oltralpe, Michel Butor, esponente del nouveau roman e uno degli illustri autori del settembre pordenonese.

Non potrà lagnarsi il pubblico ghiotto dei talk show politici, con gli interventi di Oliviero Beha sui vuoti lasciati dalla classe dirigente, di Gianantonio Stella, Marco Travaglio, Bruno Tinti e Gherardo Colombo che avranno modo di trattare delle ingiustizie del nostro tempo.

Tra i maggiori pensatori del nostro tempo, il sociologo polacco Zygmunt Bauman definirà davanti alla platea del festi-

val le sue ricette sui nodi nevralgici della società, a partire dal suo libro più recente, "Modus vivendi. Inferno e utopia nel mondo liquido" (Ed. Laterza). Non solo filosofia, ma anche il filone della scienza riemerge, con Fulvio Cerfolli e Almo Farina che verranno intervistati dal giornalista scientifico Fabio Pagan, e con l'incontro tra Marcello Cini e Furio Honsell. Visto la matrice poetica del direttore artistico Villalta, ampio spazio, infine, come da sempre, alla poesia: fra i presenti, Yves Bonnefoy, Titos Patrikios, Antonella Anedda, Franco Marcoaldi, Fernando Bandini, Edoardo Sanguineti, Paolo Ruffilli, e una serata dedicata a Pier Paolo Pasolini

Litinerario della tre giorni chiuderà con un'altra grande novità, oltre alla mappa dei sentimenti: sei importanti appuntamenti con "Che lingua fa?", il bollettino meteorologico della lingua italiana, per capire l'evoluzione dei termini con i maniaci del bello scrivere. Tra isole dei famosi, e grande fratello, non poteva mancare il reality writing, una sfida live tra Piero Sorrentino, Giorgio Fontana, Giordano Meacci e Marta Pastorino. Improvvisazione e sregolatezza animeranno il ring letterario. E in ogni dove, nella Pordenone famelica di parole stampate, regnerà quella qualità che da ogni parte si sta prenotando attraverso la formula innovativa "week-end con l'autore".

Sara Carnelos



Saranno presenti tra gli altri Susanna Tamaro e Amitav Ghosh, Arbasino e Busi, Erofeev e Lansdale, Bauman, Stella e Travaglio



A fianco uno degli incontri dell'edizione scorsa di Pordenonelegge.it, qui sopra gli organizzatori ieri alla conferenza stampa, sotto Joe Lansdale

